



Bologna, 13 luglio 2023 - Nel corso delle ultime settimane il dibattito politico si è progressivamente infuocato sul tema dei ritardi dell'Italia nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare sull'erogazione ancora in stallo della terza rata da 19 miliardi di euro e sulla richiesta della quarta rata alla Commissione Europea, che l'11 luglio ha portato ad una revisione degli obiettivi intermedi da parte della Cabina di regia sul PNRR coordinata dal Ministro Fitto.

“Al fine di fornire un quadro oggettivo della situazione, di informare i cittadini ed evitare strumentalizzazioni politiche - dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - nell'ambito delle attività del proprio nostro Osservatorio sul Servizio Sanitario Nazionale abbiamo effettuato un monitoraggio indipendente dello status di avanzamento della Missione Salute del PNRR”.

Le analisi sono state condotte utilizzando le seguenti fonti istituzionali:

- Governo: sezione “Andamento attuazione del Piano” del sito web “Italia Domani”; “Terza

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR” del 31 maggio 2023; Conferenza Stampa del Ministro Fitto dell’11 luglio 2023

- Servizio Studi di Camera e Senato: Monitoraggio dell’attuazione del PNRR del giugno 2023
- Ministero della Salute: “Attuazione delle misure del PNRR” del 16 dicembre 2021; sito PNRR - Salute
- Corte dei Conti: Relazione sullo Stato di attuazione del PNRR del marzo 2023; Deliberazione 10/2023 del 20 marzo 2023; Deliberazione 13/2023 del 13 aprile 2023.



Dott. Nino Cartabellotta

Il monitoraggio è stato effettuato sia sulle scadenze di traguardi e obiettivi europei che nazionali. È bene precisare che questi ultimi costituiscono step intermedi che non condizionano l’erogazione dei fondi da parte dell’Europa. Tuttavia, “se il mancato rispetto delle scadenze nazionali non influenza direttamente l’erogazione delle rate - commenta il Presidente - rappresenta comunque una ‘spia rossa’ di rallentamenti nell’attuazione dei vari progetti, aumentando il rischio di non raggiungere le correlate scadenze europee”.

Aggiornamento delle fonti

I dati relativi all’andamento sull’attuazione del Piano disponibili sul sito web Italia Domani sono aggiornati al 4° trimestre 2022 per tutte le Missioni. “È inaccettabile - commenta Cartabellotta - che la piattaforma di riferimento pubblica per monitorare lo stato di attuazione del PNRR non venga aggiornata da oltre 6 mesi”. Viceversa, il sito PNRR del Ministero della Salute risulta sostanzialmente aggiornato in tempo (al 15 giugno 2023).

Scadenze europee (EU)

Al 30 giugno 2023 tutte

le scadenze europee risultano rispettate ad eccezione dell’obiettivo “Assegnazione di 1.800 borse di studio per la formazione specifica in Medicina generale”, destinate alla formazione dei nuovi medici di famiglia.

“A fronte di risorse ripartite alle Regioni nell’ottobre 2022 - spiega Cartabellotta - ad oggi non risulta alcuna assegnazione delle borse di studio. Senza entrare nel merito delle sinergie e delle relative responsabilità di Governo e Regioni, di fatto l’obiettivo non risulta raggiunto come riportato sul sito del Ministero della Salute”.

Scadenze nazionali

Al 30 giugno 2023 non risultano rispettate le seguenti scadenze:

- **Scadenze 31 dicembre 2022**

- Approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per l’interconnessione aziendale: inizialmente 105, poi ridotti a 70 nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Ministero della Salute.
- Approvazione di almeno 600 progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali.

- **Scadenze 31 marzo 2023**

- Incremento di 292.000 persone over 65 da trattare in assistenza domiciliare.
- Assegnazione di almeno 600 Codici Unici di Gara (CIG)/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali.

- **Scadenze 30 giugno 2023**

- Assegnazione di almeno 1.350 codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione delle Case della Comunità. Da rilevare che la “Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR” del Governo riporta che ad aprile i CIG attribuiti erano 1.327.

- Stipula di un contratto per il progetto pilota che fornisca strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza primaria.
- Stipula di almeno 70 contratti per l'interconnessione aziendale: inizialmente 105, poi ridotti a 70 nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Ministero della Salute.
- Stipula di almeno 600 contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali.
- Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale - Completamento del patrimonio informativo (servizi applicativi) - Numero di nuovi flussi informativi nazionali adottati da tutte le 21 Regioni: riabilitazione territoriale, consultori familiari.
- Completamento della procedura di iscrizione ai corsi di formazione manageriale.

“Rilevante segnalare - precisa Cartabellotta - che la “Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR” del Governo non fa alcuna menzione delle scadenze nazionali non rispettate, nonostante siano regolarmente monitorate e rendicontate dal sito PNRR Salute del Ministero della Salute e rappresentino cruciali indicatori di monitoraggio intermedio per le Regioni e, a cascata, per le Aziende sanitarie”.

Livello di spesa

La “Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR” del Governo riporta che la maggior parte delle Amministrazioni titolari ha raggiunto un livello di spesa inferiore alle previsioni: in particolare per la Missione Salute a fronte di uno stanziamento di € 15.625,5 milioni, sono stati spesi meno di € 79 milioni, ovvero lo 0,5% dei fondi. “Un dato - commenta Cartabellotta - che conferma i ritardi accumulati sulle scadenze nazionali e che potrebbe incidere sul raggiungimento degli obiettivi finali”.

Elementi di debolezza e criticità

Per la Missione Salute la “Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR” del Governo ha identificato criticità per eventi e circostanze oggettive su tre obiettivi: “Casa della Comunità e presa in carico della persona”, “Ospedali di Comunità” e “Verso un ospedale sicuro e sostenibile”. Le criticità segnalate riguardano l'aumento dei costi, anche per scarsità di materiali, lo squilibrio tra offerta e domanda, gli investimenti non attrattivi e l'impreparazione del tessuto produttivo.

“Dalla classificazione delle criticità - commenta Cartabellotta - e dagli esempi riportati non è affatto chiaro se si tratti di situazioni che hanno già condizionato lo status di avanzamento dei progetti, oppure se costituiscono ostacoli dal potenziale impatto sulle scadenze future. Al 30 giugno 2023 l’attuazione della Missione Salute fa registrare una sola scadenza europea non rispettata, ovvero l’assegnazione di 1.800 borse di studio per la formazione specifica in Medicina generale. Un ritardo che potrebbe essere anche conseguente a co-responsabilità delle Regioni per mancata pubblicazione dei bandi”.

“Dalla nostra analisi emergono però altri elementi degni di nota - conclude Cartabellotta - Innanzitutto, il mancato rispetto di numerose scadenze nazionali relative non solo a giugno 2023, ma anche a marzo 2023 e a dicembre 2022; ritardi peraltro non segnalati né dal sito Italia Domani, né dalla “Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR” del Governo, le cui modalità di rendicontazione pubblica non seguono le scadenze nazionali. In secondo luogo, la quantità irrisoria di fondi effettivamente già spesi(0,5%), che in larga misura dipende dai ritardi accumulati sulle scadenze nazionali. Infine, la revisione degli obiettivi intermedi della quarta rata non riguarda gli interventi della Missione 6 di cui è titolare il Ministero della Salute”.